



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000703
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	703
------	--------	-----

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XVIII
------	--------	------------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1700
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1799
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XIX
------	--------	----------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1800
------	----	------

DTSF	A	1899
------	---	------

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	

ATBD	Denominazione	ambito veneto-tirolese (?)
------	---------------	----------------------------

MT	DATI TECNICI	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	legno di acero
-----	-------------------	----------------

MTC	Materia e tecnica	legno di abete
-----	-------------------	----------------

MTC	Materia e tecnica	legno/ tintura
-----	-------------------	----------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	573
MISV	Varie	lunghezza del fondo 353//larghezza massima superiore del fondo 165 (285)//larghezza minima nelle CC del fondo 106,5 (204)//larghezza massima inferiore del fondo 204 (67)//lunghezza della tavola 352//altezza delle fasce al tassello del manico 31//altezza d

DA DATI ANALITICI	
DES DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Il fondo è in due pezzi non simmetrici di acero, quasi senza marezzatura. La sguscia esterna è larga, mentre la bombatura è squadrata e imponente. Le punte non sono scaricate. Il fondo è in pessimo stato, con tracce di attacchi di tarli, crepe e una rottura alla nocetta, riparata in modo estemporaneo con chiodi. Le fasce sono dello stesso legno, per quanto sia possibile vedere. La tavola è in unico pezzo di conifera a venatura irregolare con anelli annuali marcati ma poco visibili per via della vernice. La sguscia del bordo è assente. La testa è in acero e la chiocciola è regolare. Il filetto del fondo è di legno. La tastiera è di ebano, la cordiera è di legno tinto e apparteneva forse allo strumento n. 695. I piroli sono di diversa fattura. Il bottone della cordiera è di ebano con un occhio di madreperla. La vernice è di colore violaceo-rossastro, sotto a questa sul fondo, si trova ancora parte della vernice originale.</p>
------	--------------------------	--

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Questo strumento, dall'apparente aspetto artigianale ed etnico nasconde in verità una storia molto complessa e ha conosciuto diversi cambi di stato e di contesto di impiego. La parte originale dello strumento è costituita dal fondo e dalle fasce. Il fondo appartiene ancora ad uno strumento barocco del XVIII secolo, probabilmente di area veneto-tirolese. La fattura è buona, il filetto ha un ottimo disegno ed è accuratamente inserito nelle punte, la schiena d'asino della bombatura del fondo è tipica dell'epoca e dell'area tedesca. Le controfasce e gli zocchetti interni sono accuratamente rifiniti da mano esperta e sopravvivono tutti, compreso quello di innesto del manico, ora tenuto da una vite, ma che in origine ospitava probabilmente un chiodo come in tutti gli strumenti barocchi. Lo stesso zocchetto sembrerebbe ospitare ora due chiodi, ma la visione è difficile e occorrerebbe una radiografia per avere qualche indicazione in più. Il manico, sebbene incastrato nella cassa e modificato nella forma dell'impugnatura, appartiene ad uno strumento dell'inizio del XIX secolo oppure è stato costruito ad hoc in quell'epoca. Ha parzialmente un assetto moderno, ma conserva</p>
-----	--------------------------	--

l'allineamento con la cassa, mentre l'angolo delle corde e della tastiera è dato da due cunei di legno incollati tra manico e tastiera. La sua fattura è corretta ed il profilo è piacevole e ben rifinito, anche se il riccio è poco scavato. Anche questa non è una caratteristica insolita in questi strumenti. La tavola è di fattura semplice e amatoriale, appartiene ad una epoca ancora successiva, probabilmente verso la fine del XIX secolo. La bombatura è scarsa, il filetto è sostituito da un solco a graffietto. La differenza della qualità tra tavola e fondo è evidente, specie se si immagina lo strumento senza quella verniciatura violacea che conferisce un sapore "antico ed etnico".

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

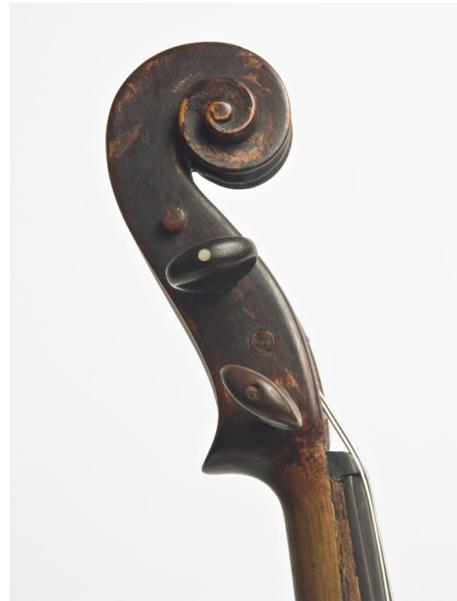
FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.